Progetto di una UdA “flipped”

Titolo: **Giordano Bruno**

Docente: Maria Giulia Campo

Tipo di scuola (Liceo, Professionale): Liceo Artistico

Materia: Storia Classe: III

Scelta dell’argomento curricolare: *(indicare l’argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)*
Giordano Bruno: la vita, le opere, il pensiero, il processo e la condanna.

Come si intende attivare l’interesse e la curiosità degli allievi: *(indicare come si intende stimolare l’interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)*
Un primo input sarebbe mostrare alla classe (tramite la LIM) la foto della statua di Giordano Bruno in Campo dei Fiori a Roma. Chiederei loro se sanno chi è. Successivamente, mostrerei un estratto del film su Giordano Bruno con Gian Maria Volontè, precisamente la parte finale (https://www.youtube.com/watch?v=yZhHWkXxJyQ), della durata di 2':40'', in cui si vede la condanna a morte del filosofo, il quale pronuncia un'accusa generica contro la Chiesa. Da qui imposterei una prima attività di *problem posing* da svolgere in classe: chiedo a ciascuno di scrivere individualmente su un foglio le domande che gli sono sorte dalla visione dello spezzone di film, sollecitandoli a recuperare nella memoria le loro conoscenze pregresse sull'Inquisizione, le eresie ecc... Poi chiedo loro di confrontare le domande a coppie. Dopo qualche minuto, chiedo un confronto collettivo: via via che i ragazzi pongono ad alta voce le loro domande, io le scrivo al computer (collegato alla LIM) in modo che siano sotto gli occhi di tutti. Quando abbiamo la lista completa, raggruppiamo insieme le domande (che suppongo siano almeno 20) per nuclei tematici, ad esempio: quesiti relativi al processo, alla vita del personaggio, alle sue idee eretiche... Ad ogni area tematica si associano un titolo e un colore. Infine, chiedo a ciascuno di scrivere su un biglietto il proprio nome e il colore dell'area tematica che gli interesserebbe di più “scoprire”.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione: *(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione*

d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Per casa, ciascuno cercherà di rispondere alle domande relative all'area tematica scelta in classe, leggendo dal libro di storia la parte riguardante Giordano Bruno, una piccola dispensa di approfondimento da me caricata sul registro elettronico (una per ogni argomento), e visionando un altro spezzone di film (durata compresa tra i 2':30'' e i 5':00'') attinente a ciò di cui si stanno occupando.

Quali attività si intendono svolgere in aula:
(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

In classe, ci si riunisce tra gruppi di esperti e ci si confronta sulle risposte date alle domande che erano state poste in classe. Una volta negoziati i contenuti, ai ragazzi viene chiesto di preparare un'esposizione del loro argomento di approfondimento, lasciando libertà di scelta sulla modalità di realizzazione: io mi limiterò a suggerire varie possibilità, quali un cartellone, un power point o presentazione tramite Prezi, oppure la "messa in scena" (ad esempio chi si occupa del processo potrà realizzare una "drammatizzazione dei contenuti", suddividendosi i ruoli di regista, attori, costumista...). Durante questa fase, sarà mia cura monitorare l'avanzamento dei lavori, incoraggiando ciascuno a partecipare attivamente ed eventualmente dando consigli.
I prodotti finali saranno dunque delle presentazioni a gruppi; ogni presentazione orale, però, dovrà essere corredata da una "scheda tecnica", preparata dai ragazzi stessi, in cui vi siano le informazioni da loro acquisite riproposte in forma sintetica (ad esempio, chi si è occupato della vita fornirà ai compagni una sinossi con le tappe e le date fondamentali, stesso discorso per chi si occupa delle opere, del processo, ecc..). Ogni ragazzo avrà così messo insieme, al termine delle presentazioni, un portfolio con tutta la documentazione su Giordano Bruno, compresa magari qualche foto dei vari elaborati o del momento dell'esposizione a gruppi.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:
(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Si terrà conto di una valutazione formativa, che consideri l'impegno e la partecipazione di ciascuno studente ai lavori di approfondimento di gruppo, e verrà inoltre predisposta -al termine dell'UDA-

una verifica sommativa in modalità di quiz a risposte chiuse, da me preparata con *Kahoot!* Si può vedere un esempio di come imposterei il quiz al link:
https://play.kahoot.it/#/k/9a9a05f9-37eb-4456-b6fd-e31d09752671

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?
(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Rispetto alla normale esposizione frontale dell'argomento da parte dell'insegnante, che richiede agli allievi solamente di ascoltare, prendere appunti, studiare e sostenere la verifica sommativa, con questo approccio si parte dalla "fine" della vicenda di Giordano Bruno, presentata in forma drammatizzata (film), e da lì si stimola la curiosità degli allievi, il desiderio di saperne di più, di capire come si è arrivati a quel punto, andando dunque a ritroso nell'indagine del personaggio. Inoltre, tramite la tecnica del *problem posing*, emergono moltissime domande, che però poi vengono ridotte perchè raggruppate per aree tematiche, così lo studente non si sente spaventato dalla quantità di informazioni che deve reperire, ma si concentra solo sull'aspetto che lui stesso ha individuato come più interessante (la motivazione dunque dovrebbe essere significativa), aiutandosi anche con le domande guida formulate in classe. Altro aspetto di cui tenere conto: ognuno avrà modo di confrontare le proprie informazioni con quelle dei compagni, consolidando così la propria comprensione, riflettendo sulla propria chiarezza espositiva, integrando le proprie conoscenze con quelle degli altri "esperti"...
Infine, la scelta condivisa della modalità espositiva, che caratterizza ogni gruppo, rafforza i legami interni tra gli studenti, incentiva un'ulteriore rielaborazione delle conoscenze ad un livello più alto, (dovuto al cambio della forma espressiva), consente di usare appieno le potenzialità della propria creatività e agevola anche gli altri compagni della classe, che avranno modo di assistere a diversi tipi di esposizione, quindi la loro attenzione sarà sempre alta e ciò faciliterà la memorizzazione dei contenuti.
Da ultimo, il momento della verifica sommativa -impostata come quiz grazie allo strumento *Kahoot!*- verrà vissuto dai ragazzi come una sfida stimolante e divertente anziché come momento di tensione e preoccupazione.